



ANNO 2010

N° 17

Provincia di Taranto**VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO PROVINCIALE**

OGGETTO: Ordine del Giorno del Consigliere Grimaldi su "Prevenzione e lotta all'omofobia e al transfobia".

L'anno duemiladieci del giorno 12 del mese di febbraio in Taranto nella sala delle adunanze del Consiglio Provinciale del Palazzo del Governo.

Previo avviso scritto, notificato nei termini e modi previsti dallo Statuto Provinciale, si è riunito il Consiglio Provinciale in seduta pubblica e di prima convocazione, sotto la Presidenza del Presidente del Consiglio, Do Angelo Venneri con l'assistenza del Segretario Generale Dott. Cosimo di Gaetano.

Fatto l'appello dei signori Consiglieri sono risultati presenti e/o assenti:

FLORIDO Giovanni - Presidente**A**

CONSIGLIERI		P	A
1	PUNZI Bartolomeo Maria	P	
2	MASSARO Francesco Saverio	P	
3	PINTO Luigi	P	
4	GALEOTA Marta Teresita	P	
5	DE GREGORIO Luciano	P	
6	SANTORO Luciano	P	
7	MONTEMURRO Carmine	P	
8	TURCO Giuseppe	P	
9	PAVONE Domenico	P	
10	BITETTI Pietro	P	
11	ROSSINI Vito Rosario	P	
12	GRIMALDI Giorgio	P	
13	BORRACCINO Cosimo	P	
14	BRIGANTE Giovanni	P	
15	VENNERI Angelo	P	

CONSIGLIERI

CONSIGLIERI		P	A
16	CAPRINO Antonio	P	
17	LARICCIA Cosimo	P	
18	SAMPIETRO Cosimo	P	
19	RANA Domenico		A
20	CRISTELLA Giuseppe	P	
21	SANTORO Michele		A
22	GUGLIOTTI Giovanni		A
23	TAMBURRANO Martino		A
24	LATTARULO Angelo R.		A
25	PARDO Augusto	P	
26	LATERZA Luigi	P	
27	CASTIGLIA Gaetano		A
28	CITO Mario		A
29	CITO Antonella		A
30	SCIALPI Lucia		A

Risultato legale il numero dei Consiglieri intervenuti, in relazione a quanto prescritto dallo Statuto p deliberare in prima convocazione, il Presidente del Consiglio dichiara valida la seduta consiliare odierna.

Sulla proposta della presente deliberazione sono stati espressi, in fase istruttoria, ai sensi dell'art. 49 D. Lgs. 18/08/2000 n.267, i seguenti pareri:

In ordine alla regolarità tecnica: Parere ___ Favorevole - Il Dirigente del Settore _____

In ordine alla regolarità contabile: Parere ___ Favorevole - Il Dirigente del Settore _____



Il Presidente del Consiglio, Dott. Angelo Venneri, introduce l'argomento posto al 1° punto all'O.d.G. aggiuntivo: "Ordine del Giorno del Consigliere Sampietro su "Sostegno alle piccole e medie imprese meridionali".

Cede la parola al Consigliere Grimaldi, proponente l'Ordine del Giorno, che dà lettura del seguente testo:

ORDINE DEL GIORNO

Il Consiglio Provinciale di Taranto

Premesso che:

- **Il Parlamento Europeo** il 18 gennaio 2006 ha approvato più risoluzioni attraverso le quali invita gli Stati membri ad agire per contrastare i diversi fenomeni in cui la omo-transfobia si manifesta -P6_TA(2006)0018, P6_TA(2006)0273, P6_TA(2007)0167-;
- **La Costituzione della Repubblica Italiana (art. 3)** stabilisce che:
 - tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali.
 - è compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l'eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese.
- **La Dichiarazione Universale dei Diritti Umani** all'articolo 2, comma 1 recita: "Ad ogni individuo spettano tutti i diritti e tutte le libertà enunciate nella presente Dichiarazione, senza distinzione alcuna, per ragioni di razza, di colore, di sesso, di lingua, di religione, di opinione politica o di altro genere, di origine nazionale o sociale, di ricchezza, di nascita o di altra condizione."
- **La Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea (2000/C 364/01)** all'articolo 1 recita: "La dignità umana è inviolabile. Essa deve essere rispettata e tutelata". E all'articolo 21 ribadisce: "E' vietata qualsiasi forma di discriminazione fondata, in particolare, sul sesso, la razza, il colore della pelle o l'origine etnica o sociale, le caratteristiche genetiche, la lingua, la religione o le convinzioni personali, le opinioni politiche o di qualsiasi altra natura, l'appartenenza ad una minoranza nazionale, il patrimonio, la nascita, gli handicap, l'età o le tendenze sessuali".

Considerato che:

- Il 17 maggio del 1991 l'**Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS)** ha dichiarato l'omosessualità una "variante naturale del comportamento umano".
- Presso il **Parlamento Europeo** è in preparazione una specifica direttiva sulla prevenzione e la lotta all'omofobia, mentre presso la **Commissione giustizia della Camera** è allo studio un testo unificato per introdurre nel codice penale l'aggravante inerente all'orientamento sessuale della persona offesa dal reato e all'identità di genere;
- Una cultura diffusa ancora oggi anche in Italia spinge a considerare le persone omosessuali, transessuali e transgender come perverse o malate, rendendole spesso oggetto di scherno e discriminazione e obbligandole a nascondersi e spesso a rinunciare, per paura di essere scoperte, al diritto di denunciare maltrattamenti, percosse, furti o ricatti;

Tenuto conto che:

- in Italia non ci sono specifiche politiche tese a contrastare le forme di discriminazione nei confronti delle persone omosessuali, transessuali o transgender e non esistono dati statistici utili per valutare il fenomeno
- I dati statistici (2009) dell'**Agenzia UE per i diritti fondamentali** dimostrano che l'omofobia è un fenomeno socialmente in piena diffusione nei paesi europei ed in molti casi tollerata se non sostenuta apertamente da esponenti politici ed istituzionali;
- la lotta all'omofobia e alla transfobia non riguarda solo le persone omosessuali, transessuali o transgender, ma interessa l'autorità pubblica e la volontà collettiva della società, soprattutto se si considera che le difficoltà hanno spesso inizio sin dalla scuola, non sempre adeguatamente preparata ad affrontare l'argomento;
- i ripetuti e recenti episodi di violenza e di aggressione omofobica e transfobica dimostrano senza ombra di dubbio e con drammatica evidenza il clima di intolleranza e insicurezza cui è sottoposta l'intera categoria dei cittadini omosessuali, transessuali o transgender.

Tutto ciò premesso e considerato,

Il Consiglio Provinciale

Plaude e sostiene

l'iniziativa dell'Italia di aderire alla proposta di decriminalizzazione universale dell'omosessualità presso l'Onu, presentata dalla presidenza di turno francese dell'Unione Europea, e accolta da tutti gli altri Paesi dell'Unione Europea.

Sollecita il Parlamento italiano

all'approvazione di una normativa specifica che tuteli le cittadine ed i cittadini contro ogni forma di manifestazione di tipo omofobico e transfobico;

Invita il Governo italiano:

- a contrastare il fenomeno dell'omofobia e della trans fobia con **iniziative formative** nelle scuole, nella pubblica amministrazione, tra le forze dell'ordine nonché nei luoghi di lavoro con specifici programmi di "diversity management";
- a dotare l'Istat dei fondi necessari per il finanziamento dell'**indagine contro le discriminazioni per orientamento sessuale**, cancellando il taglio apportato per finanziare l'abolizione dell'Ici;
- a promuovere l'introduzione nei **programmi scolastici di ogni ordine e grado** di elementi formativi che conferiscano agli studenti autonomia e capacità d'analisi, nonché spirito critico contro ogni forma di violenza e di discriminazione basata sull'identità di genere o

sull'orientamento sessuale, ai fini della promozione di una reale autodeterminazione delle persone e a verificare che le istituzioni scolastiche controllino il materiale scolastico adottato dai docenti affinché non contenga stereotipi sessisti o discriminatori.

Impegna la Giunta Provinciale di Taranto:

- ad adottare iniziative utili a far sì che la giornata mondiale contro l'omofobia abbia nel territorio della Provincia di Taranto un'adeguata risonanza e veda il massimo coinvolgimento delle istituzioni regionali;
- a promuovere, anche in coordinamento con le associazioni e gli organismi operanti nel settore, iniziative destinate a sensibilizzare l'opinione pubblica verso la cultura delle differenze, la prevenzione e la condanna degli atteggiamenti e dei comportamenti di natura omofobica e transfobica;
- a promuovere interventi nella scuola, in collaborazione con gli organismi istituzionali di competenza, affinché l'istituzione deputata all'educazione dei futuri cittadini sviluppi una cultura delle diversità e operi quindi quale luogo principale per lo sviluppo di iniziative dedicate alla lotta contro le discriminazioni.

Il Preside del Consiglio pone ai voti la proposta che viene approvata all'unanimità.

IL CONSIGLIO PROVINCIALE

Con votazione:

Consiglieri presenti e votanti:	21
Consiglieri favorevoli	: 21
Consiglieri contrari	: /
Consiglieri astenuti	: /

DELIBERA

Di approvare l'Ordine del Giorno presentato dal Consigliere Grimaldi nel seguente testo:

ORDINE DEL GIORNO

Il Consiglio Provinciale di Taranto

Premesso che:

- *Il Parlamento Europeo il 18 gennaio 2006 ha approvato più risoluzioni attraverso le quali invita gli Stati membri ad agire per contrastare i diversi fenomeni in cui la omo-transfobia si manifesta -P6_TA(2006)0018, P6_TA(2006)0273, P6_TA(2007)0167-;*
- *La Costituzione della Repubblica Italiana (art. 3) stabilisce che:*
 - *tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali.*
 - *è compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l'eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese.*

- **La Dichiarazione Universale dei Diritti Umani** all'articolo 2, comma 1 recita: "Ad ogni individuo spettano tutti i diritti e tutte le libertà enunciate nella presente Dichiarazione, senza distinzione alcuna, per ragioni di razza, di colore, di sesso, di lingua, di religione, di opinione politica o di altro genere, di origine nazionale o sociale, di ricchezza, di nascita o di altra condizione."
- **La Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea** (2000/C 364/01) all'articolo 1 recita: "La dignità umana è inviolabile. Essa deve essere rispettata e tutelata". E all'articolo 21 ribadisce: "E' vietata qualsiasi forma di discriminazione fondata, in particolare, sul sesso, la razza, il colore della pelle o l'origine etnica o sociale, le caratteristiche genetiche, la lingua, la religione o le convinzioni personali, le opinioni politiche o di qualsiasi altra natura, l'appartenenza ad una minoranza nazionale, il patrimonio, la nascita, gli handicap, l'età o le tendenze sessuali".

Considerato che:

- Il 17 maggio del 1991 l'**Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS)** ha dichiarato l'omosessualità una "variante naturale del comportamento umano".
- Presso il **Parlamento Europeo** è in preparazione una specifica direttiva sulla prevenzione e la lotta all'omofobia, mentre presso la **Commissione giustizia della Camera** è allo studio un testo unificato per introdurre nel codice penale l'aggravante inerente all'orientamento sessuale della persona offesa dal reato e all'identità di genere;
- Una cultura diffusa ancora oggi anche in Italia spinge a considerare le persone omosessuali, transessuali e transgender come perverse o malate, rendendole spesso oggetto di scherno e discriminazione e obbligandole a nascondersi e spesso a rinunciare, per paura di essere scoperte, al diritto di denunciare maltrattamenti, percosse, furti o ricatti;

Tenuto conto che:

- in Italia non ci sono specifiche politiche tese a contrastare le forme di discriminazione nei confronti delle persone omosessuali, transessuali o transgender e non esistono dati statistici utili per valutare il fenomeno
- I dati statistici (2009) dell'**Agenzia UE per i diritti fondamentali** dimostrano che l'omofobia è un fenomeno socialmente in piena diffusione nei paesi europei ed in molti casi tollerata se non sostenuta apertamente da esponenti politici ed istituzionali;
- la lotta all'omofobia e alla transfobia non riguarda solo le persone omosessuali, transessuali o transgender, ma interessa l'autorità pubblica e la volontà collettiva della società, soprattutto se si considera che le difficoltà hanno spesso inizio sin dalla scuola, non sempre adeguatamente preparata ad affrontare l'argomento;
- i ripetuti e recenti episodi di violenza e di aggressione omofobica e transfobica dimostrano senza ombra di dubbio e con drammatica evidenza il clima di intolleranza e insicurezza cui è sottoposta l'intera categoria dei cittadini omosessuali, transessuali o transgender.

Tutto ciò premesso e considerato,

Il Consiglio Provinciale

Plaude e sostiene

l'iniziativa dell'Italia di aderire alla proposta di decriminalizzazione universale dell'omosessualità presso l'Onu, presentata dalla presidenza di turno francese dell'Unione Europea, e accolta da tutti gli altri Paesi dell'Unione Europea.

Sollecita il Parlamento italiano

all'approvazione di una normativa specifica che tuteli le cittadine ed i cittadini contro ogni forma di manifestazione di tipo omofobico e transfobico;

Invita il Governo italiano:

- *a contrastare il fenomeno dell'omofobia e della transfobia con iniziative formative nelle scuole, nella pubblica amministrazione, tra le forze dell'ordine nonché nei luoghi di lavoro con specifici programmi di "diversity management";*
- *a dotare l'Istat dei fondi necessari per il finanziamento dell'indagine contro le discriminazioni per orientamento sessuale, cancellando il taglio apportato per finanziare l'abolizione dell'Ici;*
- *a promuovere l'introduzione nei programmi scolastici di ogni ordine e grado di elementi formativi che conferiscano agli studenti autonomia e capacità d'analisi, nonché spirito critico contro ogni forma di violenza e di discriminazione basata sull'identità di genere o sull'orientamento sessuale, ai fini della promozione di una reale autodeterminazione delle persone e a verificare che le istituzioni scolastiche controllino il materiale scolastico adottato dai docenti affinché non contenga stereotipi sessisti o discriminatori.*

Impegna la Giunta Provinciale di Taranto:

- *ad adottare iniziative utili a far sì che la giornata mondiale contro l'omofobia abbia nel territorio della Provincia di Taranto un'adeguata risonanza e veda il massimo coinvolgimento delle istituzioni regionali;*
- *a promuovere, anche in coordinamento con le associazioni e gli organismi operanti nel settore, iniziative destinate a sensibilizzare l'opinione pubblica verso la cultura delle differenze, la prevenzione e la condanna degli atteggiamenti e dei comportamenti di natura omofobica e transfobica;*
- *a promuovere interventi nella scuola, in collaborazione con gli organismi istituzionali di competenza, affinché l'istituzione deputata all'educazione dei futuri cittadini sviluppi una cultura delle diversità e operi quindi quale luogo principale per lo sviluppo di iniziative dedicate alla lotta contro le discriminazioni.*

Terminati gli argomenti posti all'odierno ordine del giorno il Vice Presidente del Consiglio Vicario scioglie la seduta.